

Il vescovo Diego Coletti a Grandate

L'incontro con la comunità sabato 13 e domenica 14 febbraio. Molti gli incontri in programma con giovani, adulti e anziani

Una comunità in cammino, con un nuovo parroco e un'attenzione particolare alle attività educative e caritative. La parrocchia di Grandate, dedicata a San Bartolomeo, si prepara ad accogliere la visita pastorale del vescovo Diego Coletti i prossimi 13 e 14 febbraio.

Una realtà, quella grandatese, ripartita dallo scorso mese di ottobre con l'arrivo del nuovo prevosto, don Roberto Pandolfi.

Numerose le attività proposte che ruotano intorno all'oratorio Pier Giorgio Frassati con un'attenzione specifica dedicata ai momenti educativi per i più giovani. In primis il percorso di iniziazione cristiana che coinvolge circa 120 tra bambini e ragazzi. Un cammino che parte con i piccoli della prima elementare per proseguire con i ragazzi. Una sessantina quelli che proseguono il catechismo anche dopo la cresima, dalla seconda media fino al gruppo dei giovani. Si tratta di una strada che, a cominciare dai bambini, vuole raggiungere le famiglie, coinvolte nell'attività del catechismo grazie a momenti di incontro, suddivisi per gruppi, con catechisti e parroco:

occasioni in cui, a una parte di riflessione e preghiera, si affianca uno spazio conviviale in condivisione che favorisce l'integrazione e la collaborazione.

L'oratorio rimane il centro di aggregazione per bambini e famiglie, dove periodicamente vengono organizzati pomeriggi di gioco e di intrattenimento dedicati ai più piccoli, con il coinvolgimento attivo e partecipe dei giovani e dei genitori. Attivo anche un servizio di doposcuola per i ragazzi delle scuole medie grazie all'associazione AGE. Durante le scorse festività natalizie la comunità ha investito importanti energie nell'allestimento del presepe vivente che ha coinvolto numerose persone, tra figuranti e organizzatori, e che ha riscosso l'interesse e l'attenzione del Paese.

Fattiva anche la collaborazione con le altre realtà del territorio, dagli Alpini alla Pro Loco, con cui vengono organizzate varie iniziative. Attivi e presenti in parrocchia anche i gruppi di Azione Cattolica, CIE, Associazione NOI e Caritas, che portano avanti un cammino di impegno evangelico e servizio agli altri.



Sempre in un'ottica di accoglienza e cura della famiglia in tutti i suoi aspetti, oltre al catechismo, la comunità presta particolare attenzione ai percorsi di accompagnamento delle coppie di fidanzati che si preparano al Sacramento del matrimonio e all'incontro dei genitori che chiedono il Santo Battesimo per i propri figli. Incontri pieni di gioia, casa per casa, che trovano famiglie motivate e consapevoli del passo che stanno per compiere e che da quest'anno si arricchisce degli incontri per i genitori dei bambini da zero a 5 anni. Educazione, dunque, ma anche servizio, questi i due volti che animano la comunità grandatese. A partire dai diversi gruppi di catechesi, soprattutto quelli che riuniscono i ragazzi più grandi: per loro, in ragione soprattutto dell'anno giubilare, sono in programma una serie di attività che coinvolgeranno direttamente i più giovani nelle opere di misericordia, in special modo nella visita agli ammalati e agli anziani. Dal mese di dicembre il Gruppo Giovani

ha iniziato anche a vivere un'esperienza di volontariato al dormitorio della Caritas alla domenica mattina, offrendo la propria disponibilità al momento della colazione per gli ospiti. Un primo passo che ha riscosso l'entusiasmo di chi ha partecipato. Attiva anche l'esperienza di un gruppo di papà che da alcuni anni, sempre presso il dormitorio, presta servizio al sabato sera con cadenza quindicinale, per accogliere gli ospiti e trascorrere insieme la serata. Viva e forte a Grandate anche la presenza del monastero delle suore Benedettine, cuore silenzioso della preghiera per tutta la comunità. Infine, a breve partirà anche l'organizzazione del Grest per la prossima estate, momento importante di partecipazione e cammino di fede in allegria, nonché di collaborazione, responsabilità e comunione con il resto della diocesi.

